

# Facebook, risorsa od ossessio

## Rischi e opportunità della Rete per le parrocchie

Erano circa trecento i direttori degli uffici diocesani, gli operatori dei media e i webmaster cattolici che da tutta l'Italia si sono dati appuntamento a Macerata dal 19 al 21 maggio per il convegno "Abitanti digitali", promosso dall'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali (UNCS) e dal Servizio informatico della CEI. «Il mondo dei media – ha spiegato mons. Claudio Giuliodori, presidente della Commissione episcopale per la Cultura e le Comunicazioni sociali, aprendo la tre giorni di studio – non ha cancellato le domande fondamentali, ma le ha rese, per molti versi, più acute. Per questo la Chiesa, attenta a ciò che l'uomo vive, cerca di capire i cambiamenti in atto e di abitarli. E per abitare un ambiente occorre conoscerlo e familiarizzare con le sue caratteristiche. Il primo compito dei credenti è quindi l'approfondimento di tutti gli aspetti antropologici, sociali e culturali che delineano il volto di questo nuovo ambiente».

Per mons. Domenico Pompili, sottosegretario della CEI e direttore dell'UNCS, la Chiesa «deve recuperare la capacità



▲ *Un momento del convegno "Abitanti digitali", organizzato a Macerata dall'Ufficio Comunicazioni Sociali della CEI.*

© Emmaus

◀ *Gli strumenti di comunicazione digitale hanno ormai "invaso" la vita quotidiana.*

© Emmaus

comunicativa che storicamente la rendeva profondamente inserita nella vita della comunità e capace di costruire spazi a misura d'uomo, nel senso più pieno. Come la voce della campana». Una proposta audace per la Rete, spazio per autonomia senza campanili né gerarchie, dove si teme ogni forma di autorità, ma dove c'è comunque bisogno di «voci che tocchino», carismatiche e autorevoli, come emerso tra l'altro dalla ricerca condotta su 5 mila giovani di 18-24 anni e presentata al convegno da Chiara Giaccardi, docente di Sociologia e Antropologia alla Cattolica di Milano.

Purtroppo oggi il mondo pare ossessionato da web e social network. A ricordarlo, dati alla mano, è stato Leo Spa-



# ne?

▼ © 2jenn - Photopress



darò, consulente del servizio informatico CEI: solo in Italia gli utenti Facebook sono 18 milioni; nove persone su dieci tra 12 e 30 anni hanno un profilo Facebook e il 24% del tempo totale su Internet è speso lì. «Questi strumenti rappresentano una grande opportunità anche per le comunità cristiane, ma non sono privi di rischi – ha commentato Spadaro – i social network sono ambienti gestiti da altri, in cui si è semplicemente ospiti. Per una diocesi è dunque essenziale avere un proprio sito e farne l'epicentro della propria presenza on line».

►  
*Don Paolo Padrini: a lui si devono varie opportunità digitali per la recita del Breviario e della Messa, come "iBreviary" per iPhone e "PrayBook". Nel 2009 è stato chiamato presso il Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali.*

© Flickr



## 25.698 parrocchie in rete

Anche le 25.698 parrocchie italiane devono presidiare la Rete «per informare su servizi e iniziative, mobilitare i fedeli, ma anche creare nuove forme di prossimità». Molte hanno già un loro sito, altre stanno aderendo al progetto "Parrocchie.map". L'iniziativa, illustrata da Elena Mori di Ids&Unitel, mira a creare un Annuario e un Atlante nazionali, con i dati identificativi principali di ogni parrocchia (denominazione, indirizzo, telefono), gli orari delle Messe, le coordinate satellitari (ottenute in base agli indirizzi), schede storico-artistiche, informazioni turistiche.

«Il servizio è stato avviato sperimentalmente un anno fa con quattro diocesi pilota: Padova, Vicenza, L'Aquila, Agrigento – ha ricordato Mori –. Oggi 39 diocesi hanno già aderito al livello Annuario e stanno lavorando all'aggiornamento dei dati». Una volta completato l'inserimento delle informazioni, gli utenti potranno accedervi via Internet (tramite: [www.parrocchiemap.it](http://www.parrocchiemap.it) e [www.pmap.it](http://www.pmap.it)) o via mobile ([m.pmap.it](http://m.pmap.it) e [m.parrocchiemap.it](http://m.parrocchiemap.it)), e potranno anche ricevere gli orari delle Messe sulla propria email o sul cellulare tramite sms.

Lara Reale

redazione.rivista@asuliatrice.net

▼  
*Una sessione del convegno "Abitanti digitali" si è svolta presso il complesso cistercense di Fiastra (Macerata).*

© Emmaus

